

Speciale Città dell'energia

Terre di Pedemonte si riconferma Città dell'energia!

Nel mese di giugno, un'apposita commissione nazionale ha confermato che il nostro Comune manterrà lo status di Città dell'energia anche per i prossimi 4 anni! Città dell'energia è il marchio assegnato dall'omonima Associazione ai Comuni che si impegnano in modo regolare e strutturato a favore di un utilizzo efficiente dell'energia, della protezione del clima e delle energie rinnovabili.

La decisione si basa su un intenso lavoro di preparazione e su un audit ufficiale svolto a Cavigliano il 15 aprile. Grazie ad un punteggio di 61.6%, Terre di Pedemonte ha migliorato del 5% il risultato conseguito nel 2017 ed ha così brillantemente confermato il suo posto tra le 26 Città dell'energia ticinesi (464 in Svizzera). Per ottenere e confermare la certificazione, i Comuni devono ottenere, in funzione del loro potenziale effettivo, almeno il 50% dei punti, secondo una valutazione tramite un catalogo standardizzato delle misure Città dell'energia, suddivise in sei capitoli principali:

1. Sviluppo e pianificazione territoriale
2. Edifici ed impianti comunali
3. Approvvigionamento e smaltimento
4. Mobilità
5. Organizzazione interna
6. Cooperazione e comunicazione

(info su www.cittadellenergia.ch)

In vari modi, anche la popolazione è coinvolta in Città dell'energia, poiché con le proprie azioni ha contribuito al raggiungimento dei risultati che hanno portato alla ricertificazione. Non va dimenticato anche l'importante e regolare lavoro di informazione e sensibilizzazione svolto nelle scuole sui temi della sostenibilità a 360 gradi. Lavoro svolto dai docenti, con il supporto di una specialista esterna.



Fig. 1: Fotovoltaico sul tetto delle SE a Tegna

Come sottolinea lo slogan scelto dal Municipio nel 2017, per perseguire obiettivi energetici e climatici ambiziosi, il Comune di Terre di Pedemonte ha bisogno e vuole lavorare **"Insieme a voi"**.



Terre di Pedemonte
Insieme a voi

Bilancio energetico comunale: netto miglioramento grazie ad uno sforzo (in) comune!

La recente ricertificazione è stata l'occasione per aggiornare il "bilancio energetico" dell'intero comprensorio comunale. Tramite questo bilancio vengono raccolti ed interpretati i dati dei consumi di energia e delle emissioni di CO2 in tutto il territorio del Comune. Si intende qui l'energia in tutte le sue forme (elettricità, olio da riscaldamento, benzina, ecc.) e per tutti gli scopi (riscaldamento degli edifici, consumi elettrici generici, mobilità, ecc.). Un tale bilancio permette

anche di vedere se e come i consumi e le emissioni di CO₂ cambiano nel tempo.

Per Terre di Pedemonte, i nuovi risultati riferiti al 2019 mostrano un'importante diminuzione del **fabbisogno di energia primaria (-14.8%)** e delle **emissioni di CO₂ (-22.6%)** pro capite rispetto ai dati precedenti (2014).

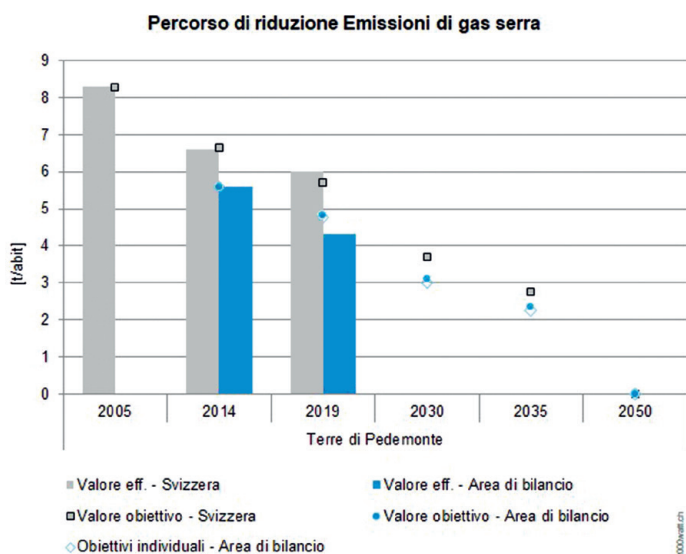


Fig. 2: Riduzione emissioni di CO₂ equivalenti in ton per persona e per anno: stato attuale e obiettivi

Questo evidenzia che nel nostro Comune i consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra si stanno gradualmente evolvendo verso una maggiore sostenibilità, in linea con il percorso di riduzione auspicato a livello nazionale. Dal bilancio energetico sono emersi diversi altri elementi interessanti:

| Parametro | Dato 2019, rispetto al 2014 | Commento |
|--|-----------------------------|--|
| Consumo di calore | -5.6% | maggior efficienza energetica |
| Quota di calore rinnovabile | +35.4% | maggior percentuale di calore da rinnovabili |
| Consumo olio combustibile | -13.7% | minore consumo di energie fossili |
| Produzione di calore da collettori solari termici | +10.0% | maggior produzione di calore solare |
| Consumo elettrico totale | -0.7% | consumi elettrici totali stabili |
| Consumo elettrico per riscaldamenti elettrici e a.c.s. | -23.4% | meno riscaldamenti e boiler elettrici |
| Consumo elettrico per pompe di calore | +37.2% | più pompe di calore |

| Parametro | Dato 2019, rispetto al 2014 | Commento |
|--|-----------------------------|---|
| Quota di elettricità rinnovabile sul consumo | +6.8% | mix elettrico più sostenibile |
| Potenza installata di fotovoltaico | +189.5% | tre volte più fotovoltaico |
| Consumo energetico per mobilità | -19.4% | meno veicoli e più efficienti |
| Numero veicoli a benzina | -22.7% | meno veicoli a benzina (risultato da relativizzare causa cambiamento classificazione veicoli) |
| Numero veicoli elettrici | +111.1% | due volte più veicoli elettrici |

Fig. 3: Evoluzione dei principali indici energetici nel Comune

Il 46% del consumo totale è ancora da attribuire agli impianti a olio combustibile, per cui il margine di miglioramento rimane importante. Ma in ogni caso, questi risultati sono molto incoraggianti e consentono di guardare con ottimismo agli ambiziosi obiettivi ai quali il Comune ambisce!

I risultati completi del Bilancio energetico 2019 comunale sono disponibili sulla pagina www.pedemonte.ch/energia.

Da queste pagine, **il Municipio ringrazia di cuore tutte le cittadine ed i cittadini che nel loro piccolo si impegnano a favore dell'efficienza energetica, dell'ambiente e della protezione per il clima.** Senza il vostro comportamento esemplare e senza gli investimenti nelle nuove tecnologie, questi risultati non sarebbero mai stati possibili!

CONTINUIAMO COSÌ!

Politica energetica e climatica federale, cantonale e comunale

Approvata dall'elettorato svizzero nel 2017, la **Strategia energetica 2050** è lo strumento programmatico della Confederazione, che negli anni prevede l'introduzione di varie misure per trasformare al più presto il nostro approvvigionamento energetico a favore di una maggiore efficienza e di un ulteriore sviluppo delle fonti rinnovabili, come pure di una riduzione delle nostre emissioni di CO₂, per raggiungere gli obiettivi della "Società a 2000 watt" (www.strategiaenergetica2050.ch).

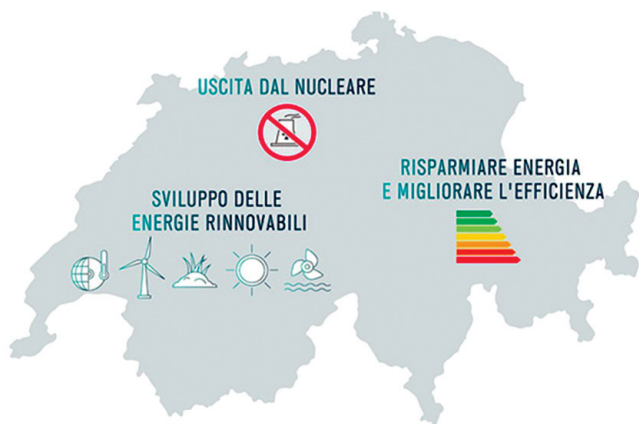


Fig. 4: Gli elementi della Strategia energetica 2050.

A livello cantonale, dal 2013 il Ticino fa riferimento al "Piano d'azione" contenuto nel **Piano energetico cantonale (PEC)**, attualmente in fase di revisione e aggiornamento.

Nel 2016 Terre di Pedemonte ha sviluppato le basi della propria strategia in ambito energetico e climatico, con l'allestimento e l'adozione del Piano energetico comunale (PECo), che illustra la situazione energetica del Comune e definisce gli obiettivi comunali a medio-lungo termine riferiti alla Società a 2000 watt¹, i potenziali locali di energie rinnovabili e una serie di possibili misure da implementare. Il PECo di Terre di Pedemonte è liberamente consultabile sulla pagina aggiornata del sito www.pedemonte.ch/energia.

Confronto tra Comuni Svizzeri

Sulla piattaforma "**ReporterEnergico**", il programma federale SvizzeraEnergia consente di osservare la transizione energetica del proprio Comune e di confrontarlo con la media svizzera a livello di **mobilità elettrica** (% di auto elettriche sul totale di auto immatricolate), **fotovoltaico** (% di superfici di tetti utilizzati per produrre elettricità sul potenziale totale) e **riscaldamento da fonti rinnovabili** (% di edifici con un riscaldamento rinnovabile sul numero totale di edifici riscaldati).

Attualmente, Terre di Pedemonte si situa leggermente sopra la media per quanto riguarda la mobilità elettrica ed è in linea con il resto della Svizzera nelle altre due categorie.

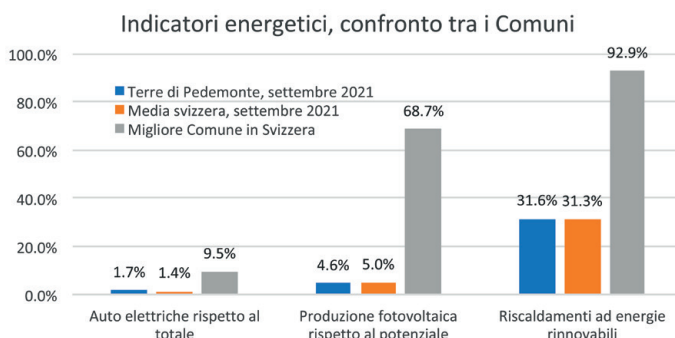


Fig. 5: Indici energetici per il Comune, settembre 2021. Medie svizzere: 1.4%, 5.0% e 31.2%)

www.svizzeraenergia.ch/tools/reporterenergetico/

Contabilità energetica degli edifici comunali: consumi e costi sotto controllo

Da alcuni anni il Comune tiene a giorno una "contabilità energetica" degli edifici comunali, attraverso la quale monitora regolarmente i consumi e i costi per l'elettricità e per il calore.

Questo strumento consente all'ufficio tecnico di analizzare l'andamento annuale degli indicatori e di rilevare eventuali problemi o consumi anomali. Non da ultimo, la contabilità energetica fornisce una panoramica dello stato del parco immobiliare, che serve come base per pianificare eventuali interventi di ammodernamento, come è ad esempio recentemente successo con la sostituzione della caldaia a gasolio delle scuole di Cavigliano con una nuova pompa di calore. Un altro esempio in questo senso sono le valutazioni in corso per il cambio di vettore energetico presso la sede delle scuole elementari di Verscio.

La consapevolezza dei propri consumi è il primo passo verso un comportamento più attento e una diminuzione dei costi energetici.

In caso di nuove costruzioni, il Municipio si impegna a rispettare elevati standard energetici, mentre i risanamenti sono spesso preceduti da analisi energetiche mirate, volte a determinare concretamente le possibilità di intervento e a stimarne costi e benefici.

Da anni, la politica del Municipio è quella di intervenire gradualmente per migliorare la situazione energetica e il comfort interno degli edifici comunali per i quali la destinazione è definita e chiara. A medio termine, lo scopo è quello di ammodernare tutti i principali oggetti comunali, anche sulla base dei risultati che scaturiscono dalla contabilità energetica.

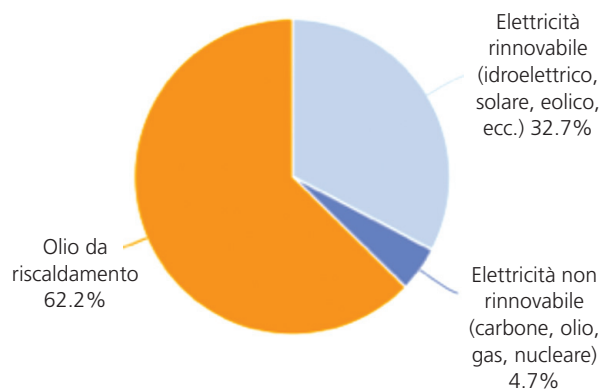
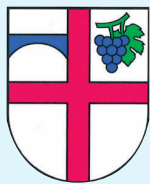


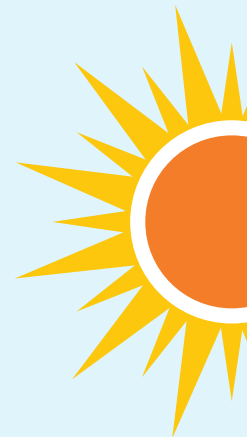
Fig. 6: Consumo energetico totale edifici comunali, 2020

Nonostante la sensibilità in questo ambito e il processo di miglioramento in corso da alcuni anni, rimane ancora molto da fare: a fine 2020 oltre il 60% dei consumi energetici degli edifici comunali erano ancora legati all'olio da riscaldamento.

¹ www.2000watt.ch



SPORTELLO ENERGIA DEL COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE



INFORMAZIONI COMPETENTI E NEUTRALI IN AMBITO ENERGETICO

Avete domande riguardanti la possibilità di ridurre i consumi e usare l'energia in modo più efficiente nel vostro edificio?

State per realizzare una costruzione ex-novo o per ristrutturare una esistente?

Dovete o volete cambiare il sistema e il vettore energetico del vostro riscaldamento e vi interessate alle fonti rinnovabili locali, quali solare, calore ambientale, legna?

Per rispondere a queste domande, nell'ambito del suo impegno come "Città dell'energia", il Comune di Terre di Pedemonte ha istituito uno sportello di consulenza energetica rivolto alla popolazione.



Città dell'energia

Terre di Pedemonte
Insieme a voi



A CHI SI RIVOLGE LO SPORTELLO ENERGIA?

Lo sportello energia si rivolge ai proprietari di edifici (privati, aziende, ecc.) situati nel Comune di Terre di Pedemonte.

QUALE TIPO DI CONSULENZA SI OFFRE?

Lo sportello è gestito dall'Ufficio tecnico comunale, coadiuvato da un consulente energetico indipendente esterno. Esso offre una prima consulenza energetica orientativa neutrale e competente per i temi che riguardano il risparmio, l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili, in particolare a livello di edifici e impiantistica. Esso fornisce pure informazioni su eventuali incentivi federali, cantonali e comunali.

Il servizio non si occupa di alcun aspetto progettuale o esecutivo, che rimangono di competenza degli specialisti di fiducia del committente.

QUANTO COSTA?

Lo sportello energia è co-finanziato dal Comune. Gli interessati hanno pertanto di principio diritto a un'ora di consulenza al prezzo di favore di CHF 40.-, da versare direttamente a Comune. La differenza è assunta dal Comune.

COME DI SVOLGE?

Ogni consulenza si svolge sotto forma di una riunione di 1h presso l'Ufficio tecnico comunale a Tegna, in presenza del consulente energetico esterno e del capotecnico. Dell'incontro viene redatto e fornito un breve verbale.

QUANDO È DISPONIBILE? COME USUFRUIRNE?

Lo sportello energia opera in base alle richieste effettive. La riservazione, è da effettuare in anticipo telefonando al numero 091 785 60 12 o inviando un mail a utc@pedemonte.ch, se possibile indicando i temi che si intendono discutere.

CONTATTO E INFORMAZIONI:

UTC Terre di Pedemonte
Tel. 091 785 60 12



“Qui favoriamo la biodiversità”

Brigitte Marazzi, 03.09.2021

“... lasciando crescere il prato in maniera naturale”. Questo è lo slogan di un cartello apparso quest'estate in alcune zone prative del Comune di Terre di Pedemonte. Si tratta infatti del passo più semplice che si possa fare per promuovere la biodiversità a livello locale. E si tratta di un primo passo concreto che il Comune ha voluto fare in un ambito che vuole approfondire a partire dal prossimo anno.

Ognuno può fare questo semplice gesto a favore della biodiversità locale e creare le proprie “isole d'erba” o “strisce fiorite” (= isole fiorite) nel proprio giardino. Questo termine è soprattutto noto in ambito agricolo, dove queste isole non sono altro che strisce verdi di erbe selvatiche a cui si permette di compiere il loro intero ciclo vitale, mentre la maggior parte delle erbe viene falciata prima che fioriscano o subito dopo, in modo da evitare la maturazione e lo spargimento dei semi.

Ci sono mille strategie per creare queste isole: Si possono lasciare bordi, strisce in mezzo al prato o tra gli alberi (si pensi a frutteti, vigneti, ecc.), oppure giocare con le forme e aumentare l'effetto margine che risalta le isole. La parte falciata può essere trasformata in fienagione, e addirittura lasciata marcire al suolo. Una vera e propria pacciamatura che protegge la terra dall'azione degli agenti atmosferici (calore del sole, dilavamento da pioggia, volatilizzazione a causa del vento). Le erbe vengono digerite dai microrganismi e rilasciano carbonio, azoto e minerali essenziali alla fertilità del suolo. Non si tratta di essere disordinati o pigri, ma di dare opportunità.

Moltissimi organismi diversi traggono beneficio dalle isole fiorite. Gli animali che si nutrono dell'erba in diversi momenti del suo ciclo vitale: bruchi, grilli e cavallette, piccoli roditori e uccelli granivori (quest'ultimi si nutrono dei semi, mentre gli altri si nutrono soprattutto delle parti fogliari e fiori). Gli artropodi utili, come gli impollinatori e i predatori: i primi sono attirati dai fiori e i secondi trovano rifugio tra l'erba alta. Basti pensare alle mantidi religiose o ai ragni. Oppure chi non ha mai notato una coccinella fermarsi per cibarsi di afidi? Sia la larva sia l'adulto sono delle predatrici. Si pensi ai benefici di avere tutti questi insetti utili e predatori per l'orto, i vigneti, i frutteti, ecc. Grazie a un mosaico di zone sfalciate e isole fiorite molte più specie possono coesistere. Infine, lasciare l'erba alta può servire anche semplicemente a coprire angoli indesiderati o ad ombreggiare.

Perché promuovere la biodiversità? Rispondiamo girando la domanda: Perché non promuoverla? La parola 'biodiversità' = diversità della vita cattura l'insieme della vita e della complessità che la caratterizza. Pensiamoci: si estende a tutti gli esseri viventi della terra e a vari livelli di organizzazione: la diversità di geni o genetica all'interno di una specie (come le diverse popolazioni che la compongono), la diversità di specie, siano esse animali, piante, funghi o microorganismi, e la diversità di comunità ed ecosistemi che formano (acquatici e terrestri, aridi e umidi, di pianura e di montagna, ai tropici o ai poli, ecc). La biodiversità include naturalmente anche le interazioni tra tutti questi organismi.



Il prato lasciato crescere in maniera naturale in campagna a Verscio sfoggia tesori colorati, canti di cavallette e un pullulare di insetti volanti. Illustriamo alcuni esempi di fiori indigeni presenti ad inizio settembre, tra cui delle vere chicche botaniche!

L'impollinazione è una delle interazioni meglio conosciute. In giardino capita spesso di osservare delle api indaffarate a raccogliere del polline da fiorellini gialli da portare alle loro larve. Non sono api del miele ma piccole api solitarie, che insieme a molti altri insetti contribuiscono a impollinare la flora del nostro territorio, inclusi pure i frutteti, i campi, le verdure negli orti e le piante sui balconi. Ci sono migliaia di forme e colori di fiori diversi perché ci sono migliaia di impollinatori diversi. Senza impollinazione non avremmo frutta né verdura, né semi da piantare.

La chiave è "pensare in grande e agire nel piccolo", tradotto dallo slogan Think globally, act locally. Non c'è niente di più vero: per favorire la biodiversità si può iniziare veramente da poco. Lasciare crescere un'isola di prato in maniera naturale, avere pazienza e osservare come la diversità di vita prende forma da sola quando le viene data possibilità.



Quest'erba indigena decorativa ha un nome inusuale: barboncino digitato.



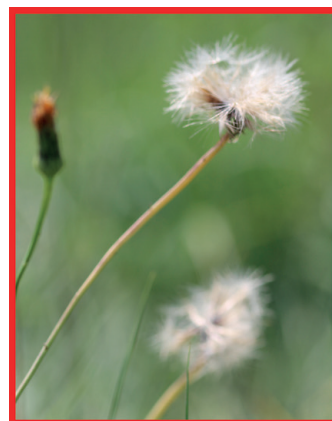
Il ginestrino comune è una piccola leguminosa molto apprezzata dalle api.



La piccola radicchiella capillare si apre di mattino e chiude al pomeriggio.



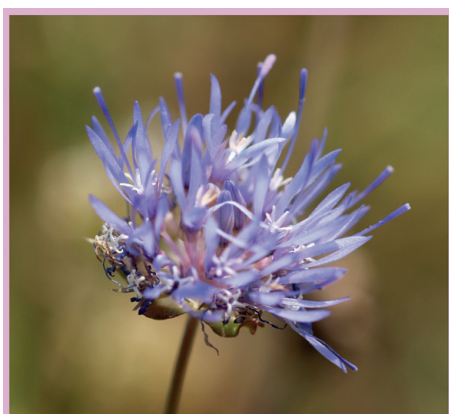
L'iperico o erba di San Giovanni è un'indicatrice di prato magro ricco di specie.



I soffioni della radicchiella dei prati assomigliano a quelli del dente di leone.



Il verbasco nero può essere alto fino a 1m e ricoperto da fiori vivaci attrattivi per molti insetti.



La vedovella annuale è una specie rara e potenzialmente minacciata.



Il millefoglio è un'erba comune e apprezzata dalle farfalle.

Illuminiamo la notte con la luce del sole

Un importante consumo di elettricità a livello comunale riguarda l'illuminazione pubblica. In questo settore, le tecnologie, l'impegno degli attori coinvolti e la collaborazione con SES hanno portato negli anni ad un netto miglioramento. Con il graduale passaggio alla tecnologia LED, e con l'introduzione di abbassamenti notturni dell'intensità luminosa, i consumi (e quindi i costi a carico del Comune) per l'illuminazione pubblica sono diminuiti di oltre il 50% rispetto alla situazione del 2012!

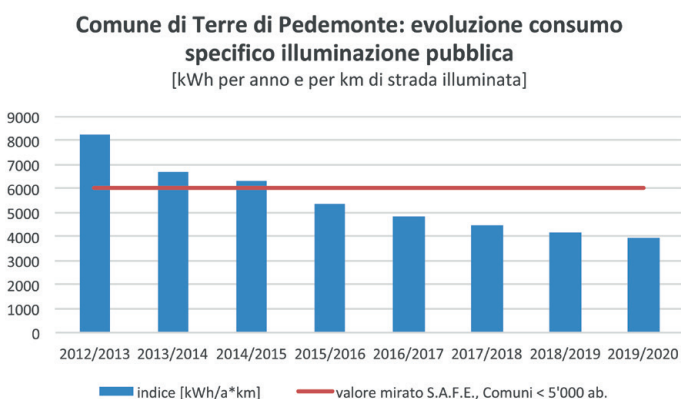


Fig. 7: Evoluzione indice consumo illuminazione pubblica. Per un Comune delle nostre dimensioni un consumo inferiore a 6'000 kWh per anno per km di strada illuminata è considerato ottimale.

Sempre in tema di luce, il Comune di Terre di Pedemonte intende sfruttare il più possibile l'energia fornita dal sole, anche tramite gli impianti fotovoltaici sui propri edifici. Ai tre già in funzione, con una potenza totale ca. 70 kWp e una produzione annua di ca. 85'000 kWh (pari al fabbisogno di ca. 20 economie domestiche) di elettricità, ne seguiranno altri (p.es. sul tetto della nuova palestra multifunzionale). Già oggi, come media annua, la produzione di corrente fotovoltaica degli impianti comunali equivale al 93.5% dei consumi per l'illuminazione pubblica (91'000 kWh nel 2020).

Sempre più spesso, anche i privati si trasformano in auto-produttori di elettricità: in totale nel 2019 sul territorio comunale c'erano già più di 80 impianti fotovoltaici, per una potenza installata di 912 kWp e una produzione stimata a quasi 1 milione di chilowattora l'anno!

Verificate su www.tettosolare.ch il potenziale di energia solare del vostro edificio e chiedete delle offerte ai "Professionisti del solare®" di Swissolar!

Calore rinnovabile

calore rinnovabile

Con la sostituzione del proprio riscaldamento a fonti fossili è possibile ridurre di molto le emissioni di CO2 e dare così un importante contributo alla protezione del clima. Il passaggio dai combustibili fossili all'energia rinnovabile locale porta numerosi vantaggi e permette di beneficiare di incentivi economici.

La campagna "calore rinnovabile" mira proprio ad accompagnare, attraverso la consulenza sul posto da parte di un esperto, chiunque voglia sostituire il proprio impianto di riscaldamento e diminuire le proprie emissioni di CO2.

Sulla pagina www.calorerinnovabile.ch sono elencate numerose informazioni relative alla campagna, così come una lista di consulenti da contattare per una prima consulenza. Per ulteriori informazioni, l'Ufficio tecnico comunale (attraverso lo Sportello energia) è volentieri a disposizione.

Per mezzo del nuovo programma promozionale in vigore da luglio 2021, anche il Canton Ticino promuove le consulenze energetiche sul posto, incluse quelle del programma "calore rinnovabile", contribuendo con un incentivo di 200 franchi a favore di chi decide di usufruirne.

Serata informativa per la popolazione

In collaborazione con il Comune di Onsernone, Terre di Pedemonte sta organizzando per **mercoledì 20 ottobre 2021** un evento informativo di presentazione della campagna "calore rinnovabile" aperto a tutta la popolazione. La serata avrà luogo nel rispetto delle direttive imposte dalla situazione sanitaria. Ulteriori informazioni saranno trasmesse a tutti i fuochi nel corso delle prossime settimane.